

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - MNIC80700P

I.C. CASTIGLIONE STIVIERE II

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
MNIC80700P	Basso
MNEE80701R	
5 A	Basso
5 B	Basso
5 C	Medio - Basso
5 D	Basso
MNEE80702T	
5 A	Medio - Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MNIC80700P	2.4	0.5		0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MNIC80700P	1.9	0.1		0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MNIC80700P	0.7	0.4		0.8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Potenziare la collaborazione di reti di scuole del territorio. Favorire il curricolo verticale. Potenziare il digitale ai fini dell'inclusione. Cooperare con associazioni inclusive del territorio.	Situazione socioeconomico culturale disagiata, alta percentuale di stranieri (60% in uno dei due plessi della Scuola dell'infanzia). Tasso di alfabetizzazione italiana dei genitori molto basso. Documentazione depositata in segreteria incompleta e/o errata per falsa dichiarazione di domicilio e/o residenza.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	1.4
			NUORO	2.4
			OGLIASTRA	1.6
			ORISTANO	1.7
			OLBIA-TEMPIO	7.3
			SASSARI	2.6
		Sicilia		3.6
			AGRIGENTO	3.2
			CALTANISSETTA	3.1
			CATANIA	3
			ENNA	2
			MESSINA	4.3
			PALERMO	2.9
			RAGUSA	8
			SIRACUSA	3.5
			TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Territorio ad alta concentrazione industriale.</p> <p>Presenza di numerose istituzioni ed associazioni per l'inclusione, la lotta alla dispersione scolastica, l'orientamento, la programmazione dell'offerta formativa.</p>	<p>Frammentazione territoriale e culturale con incidenza sulla coesione.</p> <p>Marcata polarizzazione di gruppi etnici.</p> <p>Immigrazione ed emigrazione finalizzata al posto di lavoro.</p>

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Richiesta di finanziamenti a privati e copertura delle spese per i viaggi d'istruzione ad opera delle famiglie.</p> <p>Vicinanza delle sedi dei vari ordini (confinanti)</p> <p>Buona raggiungibilità della sede distaccata.</p> <p>Assegnazione di due finanziamenti europei con FESR per l'a.s. 2015/16 per un progetto di cablaggio strutturato per un intero plesso e l'acquisto di dieci postazioni interattive per altrettante classi.</p>	<p>Strumentazione parzialmente inadeguata, ma in fase di miglioramento</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MNIC80700P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MNIC80700P	88	75,2	29	24,8	100,0
- Benchmark*					
MANTOVA	4.313	76,6	1.317	23,4	100,0
LOMBARDIA	91.094	78,4	25.057	21,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MNIC80700P - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MNIC80700P	4	4,5	25	28,4	30	34,1	29	33,0	100,0
- Benchmark*									
MANTOVA	161	3,7	1.088	25,2	1.415	32,8	1.649	38,2	100,0
LOMBARDIA	3.489	3,5	23.118	23,3	35.689	35,9	36.998	37,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MNIC80700P - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MNIC80700P	17	21,5	16	20,3	9	11,4	37	46,8
- Benchmark*								
MANTOVA	917	22,9	1.072	26,7	724	18,0	1.300	32,4
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MANTOVA	43	82,7	-	0,0	9	17,3	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	972	82,6	13	1,1	157	13,4	6	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	54,3	60,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	2,9	0,5	20,8
	Più di 5 anni	42,9	38,4	54,3
Situazione della scuola: MNIC80700P	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	17,6	14,6	20,4
	Da 2 a 3 anni	47,1	57,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	5,9	6,8	20,6
	Più di 5 anni	29,4	20,7	24,4
Situazione della scuola: MNIC80700P		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida	
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?	
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?	
Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Buon percentuale di docenti a tempo indeterminato tra i 35 e 55 anni.	Attuazione del Piano di formazione in linea con quanto definito nel PTOF Parziale valorizzazione delle risorse umane

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MNIC80700P	93,2	98,8	95,8	98,1	97,9	99,0	97,6	98,9	100,0	100,0
- Benchmark*										
MANTOVA	94,5	96,3	96,9	96,6	96,0	97,4	98,8	99,0	99,2	98,9
LOMBARDIA	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5	96,0	96,3	96,4	96,3	96,1
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MNIC80700P	85,1	96,6	91,8	98,3
- Benchmark*				
MANTOVA	93,5	94,5	94,9	96,1
LOMBARDIA	95,1	95,5	96,7	97,2
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MNIC80700P	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MANTOVA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MNIC80700P	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MANTOVA	0,0	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MNIC80700P	3,1	2,1	2,1	4,2	0,0
- Benchmark*					
MANTOVA	1,8	1,0	1,1	1,0	0,7
LOMBARDIA	1,3	1,4	1,3	1,2	0,9
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MNIC80700P	1,5	1,5	0,0
- Benchmark*			
MANTOVA	1,2	0,7	0,6
LOMBARDIA	1,1	1,0	0,6
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MNIC80700P	0,0	1,2	1,1	0,0	0,9
- Benchmark*					
MANTOVA	2,6	1,7	2,4	1,9	1,5
LOMBARDIA	2,3	2,2	2,0	1,8	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MNIC80700P	2,1	0,9	0,7
- Benchmark*			
MANTOVA	1,7	2,1	1,9
LOMBARDIA	1,8	1,8	1,6
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Didattica individualizzata mirata al conseguimento degli obiettivi minimi tale da garantire il successo formativo del singolo.	Elevato numero di alunni BES per svantaggio linguistico e/o socio culturale.

Rubrica di Valutazione	
Criterion di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro soprattutto tra la cl. I e II della scuola Secondaria. Sia questo fenomeno che i trasferimenti dovuti a flusso migratorio si sono comunque ridotti rispetto agli anni precedenti (non ammissioni da I a II Secondaria '15/'16 = 13 unità).
 La distribuzione degli alunni per fasce di voto è allineata a quella provinciale per quanto riguarda le prime due fasce ed è determinata dalla massiccia presenza di alunni BES sia per svantaggio linguistico sia per svantaggio socio culturale.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MNIC80700P - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		48,2	48,5	48,2			51,3	51,5	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	51,7	↑	↑	↑	n.d.	58,3	↑	↑	↑	n.d.
MNEE80701R	53,3	n/a	n/a	n/a	n/a	62,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MNEE80701R - 2 A	53,6	↑	↑	↑	n.d.	66,0	↑	↑	↑	n.d.
MNEE80701R - 2 B	55,5	↑	↑	↑	n.d.	63,0	↑	↑	↑	n.d.
MNEE80701R - 2 C	49,7	↔	↔	↑	n.d.	57,9	↑	↑	↑	n.d.
MNEE80702T	47,4	n/a	n/a	n/a	n/a	45,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MNEE80702T - 2 A	47,4	↔	↔	↓	n.d.	45,8	↓	↓	↓	n.d.
		66,2	65,7	63,5			53,9	53,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	53,8	↓	↓	↓	-6,1	42,7	↓	↓	↓	-9,8
MNEE80701R	52,8	n/a	n/a	n/a	n/a	43,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MNEE80701R - 5 A	56,7	↓	↓	↓	-2,5	37,0	↓	↓	↓	-15,2
MNEE80701R - 5 B	56,4	↓	↓	↓	-1,4	44,7	↓	↓	↓	-8,4
MNEE80701R - 5 C	49,8	↓	↓	↓	-13,0	44,9	↓	↓	↓	-10,1
MNEE80701R - 5 D	47,2	↓	↓	↓	-14,8	46,3	↓	↓	↓	-7,7
MNEE80702T	58,1	n/a	n/a	n/a	n/a	41,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MNEE80702T - 5 A	58,1	↓	↓	↓	-6,3	41,2	↓	↓	↓	-14,9
		60,9	60,3	57,6			52,1	51,3	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	60,2	↔	↔	↑	n.d.	50,2	↓	↓	↑	n.d.
MNMM80701Q	60,2	n/a	n/a	n/a	n/a	50,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MNMM80701Q - 3 A	56,2	↓	↓	↓	n.d.	47,8	↓	↓	↔	n.d.
MNMM80701Q - 3 B	62,0	↑	↑	↑	n.d.	46,7	↓	↓	↓	n.d.
MNMM80701Q - 3 C	57,9	↓	↓	↔	n.d.	50,1	↓	↓	↑	n.d.
MNMM80701Q - 3 D	63,0	↑	↑	↑	n.d.	59,9	↑	↑	↑	n.d.
MNMM80701Q - 3 E	57,3	↓	↓	↔	n.d.	44,8	↓	↓	↓	n.d.
MNMM80701Q - 3 F	65,4	↑	↑	↑	n.d.	50,6	↓	↔	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MNEE80701R - 2 A	6	1	4	0	8	0	1	2	3	13
MNEE80701R - 2 B	0	3	9	2	6	2	0	3	3	10
MNEE80701R - 2 C	3	2	4	1	3	1	2	1	5	4
MNEE80702T - 2 A	5	6	4	1	3	6	6	3	1	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MNIC80700P	19,7	16,9	29,6	5,6	28,2	13,2	13,2	13,2	17,6	42,6
Lombardia	35,4	12,9	12,3	6,4	33,0	28,3	22,1	13,0	6,0	30,6
Nord ovest	34,7	12,9	12,3	6,3	33,9	28,5	21,6	12,6	5,9	31,3
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MNEE80701R - 5 A	5	6	10	1	0	13	4	3	1	1
MNEE80701R - 5 B	7	4	5	2	4	8	5	5	1	4
MNEE80701R - 5 C	8	6	4	2	1	6	4	8	1	2
MNEE80701R - 5 D	10	4	3	2	0	5	5	3	1	3
MNEE80702T - 5 A	4	6	4	4	2	11	3	1	3	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MNIC80700P	32,7	25,0	25,0	10,6	6,7	41,8	20,4	19,4	6,8	11,6
Lombardia	16,0	15,4	21,1	23,6	23,8	22,5	17,0	14,2	14,2	32,1
Nord ovest	16,8	15,8	22,1	22,7	22,7	22,9	17,1	14,2	14,3	31,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MNMM80701Q - 3 A	6	5	4	4	5	8	7	1	1	7
MNMM80701Q - 3 B	2	3	4	5	6	7	4	2	0	7
MNMM80701Q - 3 C	4	1	7	7	1	5	1	3	6	5
MNMM80701Q - 3 D	4	7	3	2	11	4	1	2	6	14
MNMM80701Q - 3 E	3	8	6	7	1	8	4	4	5	4
MNMM80701Q - 3 F	1	6	1	5	7	6	2	1	4	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MNIC80700P	14,7	22,1	18,4	22,1	22,8	27,9	14,0	9,6	16,2	32,4
Lombardia	16,6	17,6	18,4	19,0	28,4	24,6	14,6	12,3	12,4	36,1
Nord ovest	17,7	17,7	17,8	18,4	28,4	25,8	15,1	12,5	12,5	34,1
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Considerevole monte ore dedicato all'alfabetizzazione per corsi di alfabetizzazione in italiano e matematica.</p> <p>Didattica che prevede prove strutturate su modello Invalsi.</p>	<p>Elevato numero di stranieri con bagaglio lessicale a livello elementare che non permette la comprensione delle prove Invalsi.</p> <p>Il rispetto delle scelte delle famiglie tra corsi ad indirizzo diverso (inglese potenziato, francese, spagnolo, musicale) determina spesso una concentrazione di alunni di livello simile nella stessa classe anziché una distribuzione equilibrata su più classi.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Nel 14/15 La quota di studenti collocata a livello 1 e 2 in italiano e matematica si era ridotta alla scuola Secondaria rispetto al 2013/14 allineandosi a quella nazionale, tuttavia nel 15/16 l'allineamento è negativo in matematica. Il punteggio di italiano e matematica della scuola primaria è inferiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile, in particolare nelle classi quinte, mentre nelle classi seconde è nettamente superiore. La varianza tra le classi è in linea o di poco inferiore a quella nazionale.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Collaborazione con enti esterni (Ministero dell'Interno: scuola formazione del personale, casa riposo Zanetti- Cominelli, Istituto di Giustizia Minorile - Centro formativo di Castiglione d. S.) per sanzioni alternative alla sospensione.	Strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti non allineati tra i gradi dell'Istituto.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

A.s. 16/17

La scuola ha impostato un percorso sulle competenze di Cittadinanza e Costituzione avviando una prima rubrica sperimentale ed essenziale per la quale è richiesta una compilazione sia da parte dei docenti che da parte dei collaboratori scolastici.

Aa.ss. 14/15 e 15/16

La multietnicità, accanto ad un' innegabile ricchezza, porta con sé diversità culturali con standard educativi talvolta difformi da quello italiano (es. limitato rispetto di figure femminili di riferimento, percezione dell'assenza di punizioni fisiche quale debolezza educativa anziché quale segno di rispetto della persona). Tale difficoltà ed il basso livello espresso dall'indice ESCS caratteristico dell'Istituto, rendono difficoltoso il rispetto di regole e norme comportamentali condivise.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Presenza di un curriculum verticale condiviso con gli Istituti del territorio dei vari cicli.</p> <p>Presenza della relativa Funzione strumentale.</p> <p>Rivalutazione annuale dei percorsi di orientamento.</p>	<p>Non sufficiente condivisione da parte delle famiglie sulle scelte orientative proposte dalla scuola e scarsa partecipazione agli incontri informativi organizzati dall'Istituto.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

A.S. 16/17

Per la prima volta l'Istituto registra i risultati ottenuti nel corso del 1° quadrimestre dalla maggior parte delle scuole superiori del Comune di Castiglione. I risultati tabulati mostrano un andamento in larga parte pari o superiore alla sufficienza.

Aa.Ss 14/15 e 15/16: La posizione dell'Istituto in ambito territoriale di confine tra Mantova e Brescia e la ricchezza dell'offerta formativa relativa agli Istituti del II ciclo agiscono a volte quali fattori di dispersione.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	2,9	3,6	4,4
	3-4 aspetti	2,9	4,1	4,2
	5-6 aspetti	37,1	40,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	57,1	52,1	57,8
Situazione della scuola: MNIC80700P		5-6 aspetti		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	2,9	3,4	4,6
	3-4 aspetti	2,9	4,4	4,2
	5-6 aspetti	37,1	37,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	57,1	54,5	58
Situazione della scuola: MNIC80700P		5-6 aspetti		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:MNIC80700P - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	97,1	94,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	97,1	94,6	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	97,1	91,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,3	90,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	94,3	88,5	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	45,7	48,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	82,9	76,8	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	34,3	26,9	27
Altro	Dato mancante	8,6	12,4	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:MNIC80700P - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94,3	94	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	97,1	93,8	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	97,1	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,3	89	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	91,4	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	48,6	49,2	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	82,9	78,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	31,4	30,8	26,4
Altro	Dato mancante	8,6	13,2	9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Presenza di un Curricolo d'Istituto ufficializzato nel P.O.F. e definito sulla base delle Indicazioni Nazionali</p> <p>Individuazione dei traguardi di competenza dichiarati in uscita e declinati per i singoli anni di corso.</p> <p>Definizione di un curricolo esplicito per un'alfabetizzazione dell'italiano ed una specifica della matematica.</p>	L'individuazione di competenze trasversali è avvenuta solo parzialmente.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	45,2	21,7	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	29	29,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	25,8	48,7	54,7
Situazione della scuola: MNIC80700P		Nessuna prova		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,2	8,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	30,3	18,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,5	73,1	74,8
Situazione della scuola: MNIC80700P		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	41,4	27	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	24,1	23,4	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	34,5	49,6	51,7
Situazione della scuola: MNIC80700P		Nessuna prova		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	51,7	39,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,3	15	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,9	45,8	51
Situazione della scuola: MNIC80700P		Nessuna prova		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Disponibilità alla progettazione per il recupero degli alunni in difficoltà. Modelli comuni per la progettazione didattica. Presenza di incontri per disciplina.</p> <p>Correzione di due indicatori alla posizione 3.1.c.2: - PRIMARIA: Correggere la voce "Progettazione per classi parallele" da NO a SÌ - SECONDARIA: la voce "definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline" è stata compilata con "NO" poiché detti criteri esistono solo per alcune discipline, ma non per tutte.</p>	<p>Maggiore attenzione dedicata al recupero rispetto al potenziamento.</p> <p>Necessità d'incrementare la progettazione per disciplina e classi parallele.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Specifico capitolo dedicato alla valutazione all'interno del P.O.F.</p> <p>Creazione di prove strutturate comuni in entrata e finali con relativi criteri di valutazione.</p> <p>Criteri e maggioranza di prove comuni nelle prove finali della secondaria.</p>	<p>Creazione di un esiguo numero di prove formative per classi parallele.</p> <p>Rubriche di valutazione condivise non sempre utilizzate.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola negli ultimi due anni ha avviato un processo di revisione del proprio curriculum, della progettazione e valutazione che ha coinvolto tutti i docenti per poter rispondere alle esigenze educative e formative dell'utenza. Le occasioni di confronto verticale nell'a.s. 201/16 si sono limitate ad alcuni incontri del Collegio dei Docenti. Lo stesso Collegio ha tuttavia approvato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa ulteriori riunioni collegiali in aggiunta al monte ore contrattuale.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	68,6	80,7	79,6
	Orario ridotto	0	1,2	3,8
	Orario flessibile	31,4	18,1	16,5
Situazione della scuola: MNIC80700P		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	71,4	51,7	73
	Orario ridotto	2,9	27,8	12,6
	Orario flessibile	25,7	20,5	14,3
Situazione della scuola: MNIC80700P		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:MNIC80700P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80700P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	22,9	22,2	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	71,4	75,6	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,9	2,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	28,6	14,2	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	8,6	8,6	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:MNIC80700P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80700P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	71,4	86,1	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	60	60,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	10,7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	28,6	15,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	5,7	0,5	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MNIC80700P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80700P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	20	20,7	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	94,3	95,3	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	5,7	3,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	17,1	9,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,1	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MNIC80700P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80700P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	68,6	72	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	82,9	85,8	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,9	15,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	22,9	9,8	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Partecipazione a progetti esterni ed interventi laboratoriali in orario prevalentemente curricolare. Presenza di una serra e di aule specifiche (cfr. punto 1.3.c) L'organico potenziato fornito alla scuola nell'a.s. 2015/16 ha permesso l'apertura di laboratori di recupero pomeridiano sulla scuola Primaria e Secondaria.	Incapacità di sfruttare le flessibilità del 20% a disposizione. Le Cattedre orario alla Secondaria sono complete ed in alcuni casi potenziate: non residuano pertanto ore da utilizzare per pacchetti orari pomeridiani o paralleli all'orario curricolare. Numero limitato di aule laboratoriali.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Recenti tendenze alla promozione di strategie didattiche inclusive sull'intera classe a fianco delle numerose personalizzazioni individuali raccolte nei singoli PDP	Scarse occasioni d'incontro per lo scambio tra docenti di modalità didattiche innovative Carente formazione metodologica nell'offerta della scuola.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:MNIC80700P % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Dato mancante	3,4	3,6	4,2
Un servizio di base		20,7	10,6	11,8
Due servizi di base		44,8	23	24
Tutti i servizi di base		31	62,8	60


3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:MNIC80700P % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Dato mancante	86,2	70,4	74,6
Un servizio avanzato		6,9	23,7	18,2
Due servizi avanzati		6,9	5,2	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,7	0,9

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il diario d'Istituto, acquistato dagli alunni quale forma di autofinanziamento per la scuola, contiene una breve sintesi del P.O.F. ed il Regolamento di disciplina degli alunni.</p> <p>Sono state create convenzioni con associazioni no profit per la formulazione di sanzioni alternative alla sospensione.</p> <p>Dopo la ricreazione gli alunni sono organizzati in piccoli team per la pulizia dello spazio utilizzato.</p> <p>Si formulano annualmente Progetti-legalità.</p>	<p>Diverse percezioni della gravità di determinate infrazioni in una piccola percentuale di alunni e genitori ("Sono ragazzi...!")</p> <p>Assenza di momenti di monitoraggio e verifica al termine di progetti aventi per obiettivo l'educazione alla legalità e alla responsabilità individuale.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Aule in alcuni casi anguste (superano i limiti di capienza definiti dalle normative) e il loro numero limitato non consente la creazione in numero elevato di laboratori.

Nonostante i laboratori siano pochi rispetto all'utenza, il calendario è ben definito e l'approccio laboratoriale nella pratica didattica si va diffondendo.

Sono in aumento le aule dotate di videoproiettore interattivo.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	0	6,1	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	57,1	60,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	42,9	33,3	23,1
Situazione della scuola: MNIC80700P		4-5 azioni		

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Presenza di protocolli d'accoglienza e organizzativi.
Collaborazione con mediatori culturali.
Considerevole Attenzione nel P.O.F. alla dimensione inclusiva.
Attivazione di uno sportello ascolto a disposizione di alunni e genitori.
Funzioni strumentali competenti e motivate.
Redazione annuale del P.A.I.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Qualche difficoltà nel coordinare in modo continuativo le diverse metodologie d'intervento.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MNIC80700P - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	74,3	76,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	37,1	33,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	51,4	29,6	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	48,6	42,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	8,6	6,5	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	54,3	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	14,3	18,5	46,3
Altro	Presente	2,9	4	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MNIC80700P - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	80	71,3	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	28,6	30,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	51,4	52,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	85,7	81,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	20	16	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	62,9	64,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	65,7	76,1	78,5
Altro	Dato mancante	0	6,3	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?


Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Il P.O.F. evidenzia la dimensione inclusiva così come la valorizzazione delle eccellenze.</p> <p>Partecipazione agli esami Trinity (certificazione competenza lingua inglese) con buoni risultati (cfr. Punto 2.1).</p> <p>Apprezzate manifestazioni pubbliche di eventi concertistici dell'indirizzo musicale della Secondaria e saggi finali della Primaria e della Scuola dell'Infanzia.</p> <p>Disponibilità dei docenti di sostegno e degli educatori più sensibili al lavoro in piccoli gruppi</p>	<p>Classi troppo numerose per una didattica individualizzata più efficace o cooperativa per un solo insegnante presente in aula.</p> <p>Impossibilità di compresenze alla Scuola Secondaria.</p>
---	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Riconosciuta la massiccia presenza di alunni stranieri e più in generale di alunni con BES come elemento caratterizzante, l'Istituto ha da tempo predisposto attività individualizzate al fine dell'inclusione.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:MNIC80700P - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,1	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	82,9	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	100	98,4	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	68,6	71,1	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	82,9	80,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	54,3	69,1	63,9
Altro	Dato mancante	22,9	20,1	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:MNIC80700P - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	77,1	72,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	100	97	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	77,1	71,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	82,9	65,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	40	54,2	51,8
Altro	Dato mancante	20	19,3	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha elaborato un piano d'intervento per la continuità verticale con il coinvolgimento dei docenti delle classi ponte.</p> <p>L'Istituto ha strutturato schede di passaggio informazioni.</p> <p>Per l'indirizzo musicale la scuola prevede attività ed esperienze che coinvolgono gli alunni e gli insegnanti delle classi ponte.</p> <p>Presenza di una funzione strumentale competente e motivata.</p> <p>Avvio compilazione di schede di raccordo con la scuola secondaria di secondo grado.</p>	<p>La scuola non ha pianificato momenti di incontro tra docenti di ordini diversi per la condivisione di modalità e approcci didattico educativi e una rubrica di valutazione condivisa.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:MNIC80700P - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	91,4	94,2	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	82,9	80,3	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	57,1	66,3	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	97,1	98,3	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	68,6	62,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	65,7	59,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	94,3	88,4	76,4
Altro	Presente	25,7	30,4	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>Presenza di una funzione strumentale competente e motivata che ha attivato una rete di contatti e ha individuato partners esterni per realizzare percorsi integrati (Istituto professionale per l'agricoltura, esperti dell'Università di Verona, aziende sul territorio).</p>	<p>La scuola non è riuscita (per questioni finanziarie) a realizzare forme di sostegno e di accompagnamento durante l'intero percorso di apprendimento e formazione.</p>
---	--

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Presenza di una funzione strumentale competente e motivata che ha attivato una rete di contatti e ha individuato partners esterni per realizzare percorsi integrati (Istituto professionale per l'agricoltura, esperti dell'Università di Verona, aziende sul territorio).</p>	<p>La scuola non è riuscita (per questioni finanziarie) a realizzare forme di sostegno e di accompagnamento durante l'intero percorso di apprendimento e formazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono in buona parte strutturate. Da consolidare la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi. L'Istituto realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. Gli alunni sono accompagnati in percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini e quelli dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi, sono coinvolti con le famiglie in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo.

Sono proposte attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola ha avviato un primo monitoraggio sui risultati delle proprie attività di orientamento anche in considerazione della propria posizione di snodo territoriale che favorisce la dispersione degli alunni. Le famiglie e gli studenti seguono solo parzialmente il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il P.T.O.F., redatto nei tempi previsti mantiene una stesura chiara e comprensibile.</p> <p>Sono previsti incontri con le famiglie in fase di iscrizione.</p> <p>Il P.T.O.F. è pubblicato sul web e in sintesi sul diario scolastico di istituto acquistato dai ragazzi.</p>	<p>Mancata traduzione del P.T.O.F. nelle diverse lingue di utenza degli alunni non alfabetizzati della scuola (cinese, indi, arabo, etc).</p> <p>Il P.T.O.F. rimane un documento scarsamente consultato dalle famiglie.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Pianificazione rinnovata annualmente nella sezione progettuale del P.T.O.F. con chiara esplicitazione delle finalità.</p> <p>Commissioni di progetto (N.I.V. e P.T.O.F.) organizzate da un'unica figura referente che imposta e monitora il lavoro. Partecipazione agli incontri delle funzioni strumentali e delle referenti di progetto.</p> <p>Adozione del Piano di Miglioramento annuale.</p> <p>Disponibilità alla collaborazione da parte di una buona percentuale del personale A.T.A.</p>	<p>Scarsa consapevolezza dei progetti in corso di attuazione da parte dei membri della Comunità Scolastica non direttamente coinvolti.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	14,7	12,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	17,6	24,2	26,8
	Tra 700 e 1000 €	35,3	35,1	35
	Più di 1000 €	32,4	28,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: MNIC80700P	Più di 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MNIC80700P % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	80	77	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	20	23	24,9	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:MNIC80700P % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	26,3157894736842	25,21	19,77	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:MNIC80700P % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	5	24,49	26,87	40,09

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Collegio Docenti analizza l'atto di indirizzo del dirigente.</p> <p>Le nomine tra i docenti delle figure di sistema sono corredate di mansionario.</p> <p>Le aree di attività del Personale amministrativo sono esplicitate nella contrattazione d'Istituto.</p> <p>Il calendario degli incontri di dipartimento è stato incrementato.</p>	<p>Scarsa propensione alla rotazione degli incarichi nella maggioranza dei plessi.</p> <p>Numero limitato di persone disposte ad accettare incarichi di sistema.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:MNIC80700P % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	31,4	16,2	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	2,9	6,4	14,7
Attività artistico - espressive	0	8,6	6,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	60	48,3	38,6
Lingue straniere	0	22,9	47,1	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	25,7	14,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	28,6	39,7	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	20	25,5	25,5
Altri argomenti	0	22,9	25,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	11,4	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	25,7	15,1	17,9
Sport	0	14,3	10,4	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:MNIC80700P - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	3,06	3,9	3,06


3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:MNIC80700P % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: MNIC80700P %
Progetto 1	Il progetto Inclusione ha facilitato la comprensione di culture straniere e l'alfabetizzazione (interculturale), il supporto ad alunni in difficoltà e/o
Progetto 2	Il progetto Stare-bene-a-scuola è stato utile per fornire da un lato aiuto ai ragazzi nella comprensione di fenomeni come bullismo, mente e corpo in e
Progetto 3	I fondi stanziati sul progetto Nuove Tecnologie hanno consentito la copertura dei costi imposti dall'introduzione di una gestione il più possibile dig

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche. Riduzione della tendenza alla polarizzazione delle risorse su determinati progetti.	Difficoltà di comunicazione/divulgazione della calendarizzazione degli incontri e dei contenuti effettivi dei Progetti di minor portata. Difficoltà di una valutazione effettiva sul carico di lavoro individuale. Totale discrasia nella definizione del termine "Progetto" tra P.T.O.F. e Programma Annuale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità: la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie è migliorata grazie ad un potenziamento dell'uso del sito.

Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono facilitati grazie alla pubblicazione dei verbali di commissione accessibili al personale scolastico tramite credenziali.

È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Le risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MNIC80700P - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	5	14,69	12,27	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MNIC80700P - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	2	12,26	7,44	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	11,4	6,7	13,41
Aspetti normativi	1	12,29	7,16	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	11,63	7,03	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	11,43	6,71	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	12,66	8	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	12,29	7,77	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	11,49	6,69	13,37
Temi multidisciplinari	0	11,83	6,82	13,51
Lingue straniere	0	11,57	7	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	11,66	6,95	13,61
Orientamento	0	11,31	6,58	13,31
Altro	0	11,49	6,9	13,55

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Disponibilità di singoli docenti alla formazione individuale.</p> <p>La maturata consapevolezza della necessità della formazione nella maggioranza del Personale Scolastico ha portato all'approvazione da parte del Collegio dei Docenti di un obbligo formativo minimo (10 ore all'anno)</p> <p>Effettuazione di monitoraggio sulle esigenze e sulle scelte formative dei docenti da parte della commissione P.T.O.F.</p>	<p>Fagocitosi delle risorse sulla formazione da parte dei corsi obbligatori sulla sicurezza.</p> <p>Assenza di un'anagrafe delle competenze dei docenti.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Disponibilità singole ad accettare incarichi di responsabilità.</p> <p>Diffusa condivisione della mission educativa della scuola.</p>	<p>Curricula ed esperienze formative relegati nei singoli fascicoli personali.</p> <p>Difficoltà di redazione di rubrica oggettiva per la valorizzazione del merito dei docenti, in particolare per la scuola dell'Infanzia</p> <p>Valorizzazione del personale ATA limitata alla contrattazione</p>
--	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MNIC80700P - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80700P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	4	3,54	2,83	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:MNIC80700P - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,6	1,58	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,57	1,57	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	2,4	2,11	2,62
Altro	0	1,54	1,58	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	1,94	1,81	2,45
Il servizio pubblico	0	1,71	1,77	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,54	1,55	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,69	1,69	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,54	1,54	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,54	1,53	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,66	1,59	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,54	1,56	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,6	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,54	1,54	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,57	1,58	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	1	1,57	1,53	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,83	1,76	2,39
Autonomia scolastica	1	1,74	1,61	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	1,71	1,65	2,25
Relazioni sindacali	0	1,54	1,53	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,57	1,57	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,54	1,55	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	1,74	1,94	2,49

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?


Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Incontri specifici dedicati alla stesura del curricolo d'Istituto suddiviso per singole annualità e realizzazione dello stesso</p> <p>Disponibilità di spazi per gli incontri pomeridiani tra componenti dei gruppi.</p> <p>Ricchezza di offerta formativa a livello provinciale su temi relativi all'inclusività e all'uso di nuove tecnologie.</p>	<p>La limitata disponibilità d'incentivazione delle commissioni impone la selezione, nei Collegi Docenti di apertura d'anno, di un numero circoscritto di componenti.</p> <p>Frequente ricorso alla componente volontaristica del Personale.</p> <p>Condivisione di strumenti e materiali tra docenti più a livello informale che a livello di specifici incontri ufficializzati.</p> <p>Sede d'Istituto periferica rispetto ai centri d'offerta formativa.</p>
---	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le proposte formative interne alla scuola sono state definite a seguito di raccolta di bisogni formativi.

Le occasioni di scambio e di confronto professionale tra docenti, precedentemente limitate alla programmazione della scuola Primaria, sono state definite anche per la scuola Secondaria.

I risultati dei lavori delle commissioni sono stati divulgati in corso d'anno grazie alla pubblicazione sul sito dei verbali di commissione.

Pur permanendo una latente diffidenza nei confronti della formazione proposta dall'esterno a causa di numerose esperienze di scollamento tra teorie apprese e pratiche didattiche quotidiane, la partecipazione alla formazione esterna è aumentata.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	2,4	4,2
	1-2 reti	14,3	24,4	30,4
	3-4 reti	37,1	35,9	34,1
	5-6 reti	20	19,4	17,6
	7 o piu' reti	28,6	17,9	13,6
Situazione della scuola: MNIC80700P		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	60	67,7	67
	Capofila per una rete	20	23,8	21,6
	Capofila per più reti	20	8,5	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: MNIC80700P	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	17,1	36,5	36,6
	Bassa apertura	22,9	22,8	17,9
	Media apertura	31,4	20,2	20,6
	Alta apertura	28,6	20,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: MNIC80700P		Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:MNIC80700P - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80700P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	71,4	80,1	75,2
Regione	0	51,4	29,5	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	40	26,8	20,8
Unione Europea	0	2,9	9,1	10
Contributi da privati	0	25,7	8,7	8,7
Scuole componenti la rete	2	54,3	55,1	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MNIC80700P - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80700P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	25,7	36,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	28,6	30,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	97,1	84,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	2,9	9,6	15,2
Altro	2	45,7	33,4	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:MNIC80700P - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80700P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	17,1	21,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	25,7	19,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	42,9	67,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	42,9	22,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,7	11,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	8,6	18,7	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	14,3	15,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	2	54,3	40,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	20	26,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	14,3	16,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	48,6	30,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	48,6	18,8	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	11,4	11,3	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	5,7	3,8
Altro	1	42,9	26,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	5,7	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	31,4	16	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	28,6	52,5	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	37,1	24,4	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,9	1,3	2,3
Situazione della scuola: MNIC80700P	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MNIC80700P - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	65,7	55,8	43,5
Universita'	Dato Mancante	71,4	69,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	14,3	5,5	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	11,4	15,9	25,4
Soggetti privati	Presente	34,3	27,5	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	54,3	41,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	68,6	65,8	65
Autonomie locali	Presente	71,4	69,5	61,5
ASL	Dato Mancante	28,6	35,9	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	17,1	20,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:MNIC80700P - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80700P	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	57,1	62,8	61,1

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola affronta il problema dei flussi migratori partecipando a reti finalizzate all'inclusione.</p> <p>La scuola ha stretto una costruttiva collaborazione con gli enti territoriali.</p> <p>La collaborazione con soggetti esterni favorisce l'ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>Difficile raccordo tra referenti delle reti e docenti dell'istituto.</p> <p>Sarebbe da privilegiare anche la condivisione di pratiche valutative.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	23,3	24,7	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	36,7	38,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	33,3	32,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	6,7	4,8	12,7
Situazione della scuola: MNIC80700P %		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	17,1	10,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	74,3	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	8,6	12,1	16,9
Situazione della scuola: MNIC80700P %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?


Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Attraverso i membri del Consiglio d'Istituto la componente genitore è coinvolta nella definizione dell'offerta formativa.</p> <p>E' sollecitata la collaborazione con i genitori per il progetto orientamento.</p> <p>La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie.</p> <p>Il Regolamento d'Istituto attualmente in vigore è stato creato grazie al lavoro di una commissione paritetica di genitori e docenti.</p> <p>La componente genitori del Consiglio d'Istituto è attiva, organizza occasioni d'incontro per i rappresentanti dei genitori ed interventi diretti di supporto alla scuola.</p>	<p>Debole partecipazione dei genitori agli incontri formativi e ai progetti predisposti dalla scuola</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto partecipa a quattro reti di scuole, con priorità assegnata all'inclusività.
Un discreto numero di docenti partecipa a corsi di formazione organizzati dalle reti.
La partecipazione a reti ha permesso la condivisione di pratiche educative e di strumenti atti a migliorare la qualità dell'offerta formativa.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare gli esiti in uscita delle classi terminali	Diminuire il numero di studenti diplomati con votazione minima allineandosi alla media provinciale.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i punteggi delle prove standardizzate nazionali soprattutto in matematica.	Portare la percentuale di alunni collocati a livello 1 con il dato regionale.
		Diminuire la variabilità tra le classi.	Uniformare la distribuzione per livello delle varie classi allineandolo al dato nazionale.
✓	Competenze chiave europee	Valutazione condivisa di competenza chiave e di cittadinanza	Creazione di una rubrica di monitoraggio delle competenze con indicatori condivisi
		Sviluppo delle capacità d'interazione tra coetanei	Riduzione del numero di sanzioni disciplinari
✓	Risultati a distanza	Creare momenti di raccordo con le scuole del secondo ciclo del Comune	Compilazione scheda di raccordo in uscita dall'Esame di Stato e monitoraggio dei risultati del primo quadrimestre

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Considerata la composizione multietnica dell'utenza, la collocazione dell'Istituto in un'area a forte processo migratorio sia in entrata che in uscita e la difficoltà di coinvolgimento dei genitori di alunni che, in situazione di disagio e/o di svantaggio, si concentrano nei livelli di apprendimento 1 e 2, si è deciso di focalizzare le risorse sul miglioramento delle prestazioni degli alunni, unico ambito su cui la scuola può agire in maniera autonoma e può predisporre efficaci rubriche di valutazione. Nel primo anno di attuazione del Piano di Miglioramento redatto dalla scuola (a.s. 2015/16) è stato possibile registrare un incremento dei risultati relativi alle priorità indicate ai punti 1 e 2 sui quali s'intende tuttavia lavorare ulteriormente. Al termine del secondo anno (a.s. 2016/17) anche i punti 3 e 4 dello stesso sono in via di realizzazione (creazione della Rubrica e monitoraggio dei risultati al termine del 1° quadrimestre del secondo ciclo).

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Valutazione: creazione di almeno 1 prova strutturata in diverse discipline in entrata e in uscita (no intermedia) per tutte le classi (modif. da 15/16)
		Subarea Progettazione didattica: Revisione del modello comune di progettazione didattica per Primaria e Secondaria adottato nell'a.s. 2015/16

		Individuazione di chiari elementi di valutazione per alunni con PDP
		Sperimentazione di prima rubrica di valutazione per Cittadinanza e Costituzione
	Ambiente di apprendimento	Rinnovo della proposta di apertura pomeridiana di laboratori di recupero e potenziamento rivelatisi utili al recupero di alunni in difficoltà
		Copertura aule con proiettori interattivi: 5 per Primaria Gozzolina e 9 per Secondaria
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	Utilizzo della scheda di raccordo al termine dell'Esame di Stato per verificare i risultati raggiunti al termine del 1^Quadrimestre 2016/17
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Prosecuzione dei lavori della Commissione P.T.O.F. e definizione di un piano di formazione il più possibile aderente ai bisogni formativi raccolti
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

A.S. 2016/17

- Prosegue l'intenso lavoro sulle prove strutturate la cui impostazione deve comunque essere affinata
- Si è avviato l'utilizzo della rubrica di valutazione delle Competenze di Cittadinanza e Costituzione

INDICAZIONI A.S. 2015/2016

Al termine dell'anno scolastico 2015/16 gli obiettivi sono stati in buona parte raggiunti come di seguito indicato:

- completamento della definizione di conoscenze-abilità e competenze per tutte le classi
- realizzazione di una prova strutturata in entrata e una finale in diverse discipline in 5^Primaria e 1^Secondaria
- Individuazione di un format condiviso per la progettazione
- apertura di laboratori pomeridiani grazie all'organico di potenziamento
- Ripristino della Commissione P.O.F.

INDICAZIONI A.S. 2014/2015

Si presume che l'avvio di un lavoro basato sul confronto disciplinare e valutativo, formulando prove e strumenti comuni, aiuti a sviluppare una cultura della valutazione e la consapevolezza dell'esistenza di parametri cui fare comune riferimento.

Ciò dovrebbe facilitare sia la redazione di prove strutturate secondo gli schemi e gli obiettivi degli standard nazionali, cui è rivolta l'azione prioritaria di miglioramento, sia l'individuazione di percorsi di apprendimento meglio tarati sulle esigenze degli alunni con votazione minima.

